Arriveranno da tutto il mondo: e saranno soprattutto donne. Per raccontare come nessun potere possa sopraffare e prevaricare l'individuo che vuole sentirsi cittadino e non suddito. Le loro storie parleranno di comitati in lotta contro il male che la guerra porta con sé. Contro il dolore e la sofferenza

per realizzare

un mondo migliore.

Per una pace duratura e infinita. L'associazione culturale Rototom per l'edizione 2007 del Sunsplash reggae festival,

che dal 6 al 14 luglio si svolgerà nel parco del Rivellino a Osoppo (UD),

ha creduto ancora una volta di dare un segnale di pace e di una

comunicazione diversa. Ed è per questo motivo che il tema della quattordicesima edizione

"Com_Unity" ha voluto
significare, attraverso un logo "particolare",
un intento diverso di trasmettere una idea di comunità che nella rete ritrova una solidarietà e una "complicità" che siano salvezza e futuro per l'uomo e per il pianeta.

Quest'anno il Rototom sunsplash festival , oltre che essere uno dei più importanti reggae festival europei, ha voluto proporsi come "luogo deput ato" all'incontro delle comunità. Momento di aggregazione per dare voce a chi il potere non vuole ascoltare.

Una "Com_unity" che l'associazione Rototom ancora una volta vuole far coesistere

nel parco del Rivellino a Osoppo

mettendo

assieme le anime più diverse del popolo del reggae: quelle della musica, dell'impegno, degli incontri, della solidarietà e dell'amore. Oltre che

sottolineare sempre con forza come la pace sia l'unica aspirazione della manifestazione

fin dalla sua nascita.

Il 7 e 8 luglio nella grande tenda dei dibattiti saranno presenti Walden Bello, filippino, docente di pubblica amministrazione e sociologia della università di Manila. Direttore e fondatore del Focus on the global south osservatorio sulla militarizzazione americana nel mondo, Corazon Valdez presidente del comitato contro le basi

americane nelle Filippine

,
Anabel
Estrella presidente della
C
onferencia Mundial por la Abolición de Bases Militares Extranjeras in Ecuador, Herbert Docena coordinatore mondiale No Bases, Nilda Medina

e Wanda Colon del comitato che ha cacciato la

base militare

Usa da

Vieques, Porto Rico. Esse racconteranno delle

conseguenze negative delle basi militari, e come la

zona sia stata contaminata da metalli pesanti, prodotti chimici, e persino scorie nucleari come l'uranio impoverito, con effetti nocivi sull'acqua, gli esseri umani e l'ambiente in generale.

Dall'Italia arriveranno a Osoppo il comitato sardo "Gettiamo le basi" con Mariella Cao, da Vicenza il comitato Nodalmolin, da Aviano il Comitato Via le bombe, da Sigonella il comitato contro l'ampliamento della base, da Brescia il comitato per Ghedi.
Due giorni che ospiteranno anche giornalisti, scrittori, pacifisti e intellettuali come Elvira Mujcic vissuta a Sebrenica e dove ha perso padre e zii, RaffaeleMasto Inviato di Radio Popolare. Ha seguito le principali crisi africane degli ultimi quindici anni. Autore di quattro libri per l'editore Sperling & Kupfer:"In Africa" quattro reportage ragionati dalla Somalia, da Etiopia ed Eritrea, dal Ruanda, dal Congo."Io, Safiya" la storia della donna nigeriana condannata (e poi assolta) alla lapidazione per adulterio."Libera" la storia di una ragazza eritrea che fugge dal suo paese in guerra e arriva a Lampedusa."L'Africa del Tesoro" Un altra serie di

reportage ragionati da Sudan, Ciad, Congo, Uganda, Angola. Ha realizzato documentari su "Popoli e paesi dell'Africa" e su "Le guerre dimenticate del Continente" venduti in diversi paesi del mondo.

Saranno presenti ancora Giulietto Chiesa giornalista e europarlamentare che proietterà il documentario "Zero-Investigation on 9/11" di cui è autore con Franco Fracassi girato con Dario Fo e Lella Costa, Flavio Lotti presidente della Tavola della pace di Assisi, Michel Azot fondatore e coordinatore delle"Università della pace", Falco Accame ex ammiraglio e membro della commissione Difesa presidente dell'ANAVAFA,

un
giovanissimo abitante di Bagdad scampato agli stermini dei battaglioni della morte,

il nonviolento Turi Vaccaro che il
27 ottobre

2006

è stato condannato dal Tribunale di Breda (Olanda) a sei mesi di carcere e 750.000 $ di ammenda scontabili con dodici mesi aggiuntivi di detenzione per aver compiuto una azione il 10 agosto, nel sessantesimo anniversario della bomba atomica su Hiroshima - Nagasaki (6-9 Agosto 1945). Quel giorno Turi era penetrato
nella base Nato di Woensdrecht e successivamente nell'angar dell'aeroporto dove danneggiò due arerei F16 capacitati a trasportare bombe atomiche. Turi, aveva rotto con un martello i comandi dei due aerei per un danno calcolato di circa 5 milioni di euro. La base militare

ospita 20 testate nucleari. Alfonso Navarro della rete pacifista italiana,

Eric Salerno
,

nato a New York nel 1939 e vive in Italia dal 1953. Redattore di «Paese Sera», inviato del «Messaggero» per l
'
Africa e il Medio Oriente e dal 1994 corrispondente da Gerusalemme. Ha pubblicato numerosi volumi e reportage su diversi paesi del mondo e su temi di politica internazionale. Tra i suoi libri più recenti: Rossi a Manhattan (2001),

Israele: la guerra dalla finestra (2002);

Genocidio in Libia (2005). Mosè a Timbuctu (2006). Francesco Lo cascio del movimento Internazionale della riconciliazione,

giustizia, pace e integrità del creato.

Ma all'appello, grazie a un tam tam spontaneo, arriveranno anche quei c omitati che da anni lottano contro le ingiustizie del sistema , scegliendo la "Com_Unity" di Osoppo come territorio naturale e legittimo dove incontrarsi per conoscere e scambiare le

proprie esperienze. E saranno così i siciliani della Val di Noto No Triv, , il presidio San Pietro di Bassano del Grappa il cui presidente è rimasto per un mese in coma dopo essere stato sprangato per la sua opera di opposizione ad organizzazioni mafiose, la REBOC ovvero la rete italiana per il boicottaggio della Coca Cola. Accanto a loro l'avvocato Silvia Manderino protagonista dei processi contro il cvm e l'amianto killer, il dott.

Antonino Abrami consigliere in

Corte d'appello penale di Venezia

dell'Accademia internazionale delle scienze ambientali di Venezia. E ancora gli amministratori come l'assessore regionale Roberto Antonaz del Friuli Venezia Giulia e Rita Zanutel assessore della provincia di Venezia entrambi impegnati in progetti di pace.

Ha assicurato la propria presenza a Osoppo l'ambasciatore del Senegal in Italia per accogliere Yaya Bayam Diouf una donna senegalese che ha perso il suo unico figlio in mare mentre voleva raggiungere le Canarie per trovare lavoro.

Contro questa emigrazione clandestina

Yaya ha fondato un comitato di 375 donne che hanno perso i propri figli per chiedere ai giovani di restare in Senegal e al mondo di aiutarla a comperare dei pescherecci che possano creare posti di lavoro.

Tra gli ospiti invitati anche Alex Zanotelli, Don Luigi Ciotti e il professore Muhammad Yunus premio Nobel per la pace 2006 dai quali l'associazione Rototom attende a breve un risposta di conferma.